

KALONGO NEWS



“L'educazione delle ragazze è tra le forze più potenti del pianeta”

Melinda Gates

CARE AMICHE, CARI AMICI,

negli anni, visitando Kalongo e imparando a conoscere questo luogo così complesso ma così bello, ho capito cosa significa davvero formare un'ostetrica. **In Uganda significa innanzitutto istruire una donna.** Una donna istruita è una donna più sana e indipendente. Capace di prendersi cura di sé, dei propri figli e della comunità. Una donna a cui è data la possibilità di esprimere il proprio potenziale e di fare la differenza per la crescita del Paese. In Uganda questa possibilità è, ancora oggi, troppo spesso preclusa alle donne.

Padre Giuseppe è stato un uomo visionario e precursore dei tempi, convinto fin da subito di quanto fosse **imprescindibile investire nella salute e nella formazione delle donne** per riuscire a garantire una vita migliore a centinaia di migliaia di persone, in particolare ai più vulnerabili.

Aveva compreso che provvedere all'educazione e alla formazione femminile, rappresentava un modello concreto e sostenibile per la crescita di un Paese.

Immaginare tutto questo 60 anni fa e realizzarlo dal nulla nel mezzo dell'Africa equatoriale è stato ed è qualcosa di straordinario ancora oggi. **Il sogno di padre Giuseppe è oggi qui davanti a me, davanti a noi.**

Dal primo mattone della scuola di ostetricia, posato nel 1959 dopo soli due anni dalla creazione dell'ospedale, sono uscite diplomate da questa istituzione d'eccellenza più di 1.300 ostetriche. A Kalongo ci battiamo ogni giorno per la vita. Per proteggerla e garantirla. E le “nostre” ostetriche, in un'area del pianeta che ne conta una ogni 13.000 abitanti, sono **lo strumento più potente su cui possiamo contare.** Sono i veri **agenti di cambiamento**, capaci di fare la differenza, spesso tra la vita e la morte, per migliaia di donne e bambini ogni anno.

Per questo ci battiamo con tutte le nostre forze per sostenere l'attività **di formazione** della scuola.

I nostri obiettivi per i prossimi anni sono ambiziosi.

Vogliamo **ampliare la capacità ricettiva** della scuola da un punto di vista strutturale e migliorare la qualità didattica dei percorsi formativi, accompagnando e sostenendo la scuola nel percorso di creazione del **Corso di Laurea in Ostetricia**, riconosciuto a livello nazionale.

È un progetto in cui crediamo molto, perché siamo convinti - oggi più che mai - che investire nell'educazione femminile di qualità sia **la chiave di accesso** a un futuro di crescita sostenibile e di sviluppo umano e sociale, non solo del continente Africano ma del mondo intero.

Un disegno coraggioso, che potremo realizzare solo insieme a chi, con fiducia e passione, ci sostiene. Avremo bisogno di voi e del vostro aiuto.

Grazie per essere al nostro fianco.



Giovanna Ambrosoli
Presidente



SOMMARIO

pag.

News da Kalongo

Il ruolo delle ostetriche in Africa oggi

03

Suor Carmel

Cosa significa guidare la scuola

04

Il futuro dell'Africa

Da sessant'anni al loro fianco

05

La parola a...

Federica Perinetti
sostenitrice della FA

06

In bacheca

Un fotografo alla riscoperta di ciò che conta

07



“Le donne sono il perno della società africana. **Curate loro e curerete l’Africa**”

Padre Giuseppe Ambrosoli

ESSERE OSTETRICA A KALONGO

Il motto della St. Mary’s Midwifery Training School è da sempre *“Servire con amore e gioia”* ed è questo che s’impegnano a fare le studentesse della scuola, ben consapevoli del ruolo cruciale che giocheranno nella promozione della salute, sia a livello individuale che comunitario.

L’ostetrica, in contesti poveri e remoti come il Nord Uganda, rappresenta **la più importante figura di riferimento per le future mamme**, appartiene alla comunità locale, ne conosce la lingua e le tradizioni: può comprendere a pieno le difficoltà e rispondere in maniera efficace ai loro bisogni.

Sono ancora molte le donne che partoriscono a casa, assistite da levatrici tradizionali o che giungono tardi in ospedale, dopo aver percorso chilometri nella savana, il più delle volte a piedi, mettendo in serio pericolo la loro vita e quella del nascituro. Informare le mamme sull’importanza di controlli periodici durante la gravidanza è vitale per prevenire complicanze che qui, nel cuore dell’Africa, sarebbero difficili da superare.

Grazie all’intenso lavoro di sensibilizzazione nell’ultimo anno ben **6.045** sono state **le visite prenatali** effettuate all’ospedale di Kalongo, **3.550 i parti assistiti**, di cui **556 i parti cesarei**. Poter contare su un numero adeguato di ostetriche qualificate, pronte ad aiutare con professionalità le donne prima e durante il parto è essenziale per salvare il maggior numero di vite.

Ma il lavoro dell’ostetrica non finisce con il parto. Compete a lei, infatti, educare le mamme alle buone pratiche igienico sanitarie a tutela della salute dei loro bambini.

L’ostetrica vive questo incarico con grande senso di responsabilità perché sa che le mamme trasmetteranno quanto appreso in famiglia e nella comunità di appartenenza, promuovendo la salute e il benessere di un numero sempre maggiore di persone.

Aiutataci a garantire salute e formazione alle donne del Nord Uganda: con il tuo sostegno potranno continuare a essere agenti di cambiamento e fare davvero la differenza per il loro Paese!

L’OMS - Organizzazione mondiale della sanità - ha indicato il 2020 l’anno delle infermiere e ostetriche per rimarcare, a livello internazionale, l’importanza di investire nella formazione di queste figure professionali capaci di giocare un ruolo fondamentale nella gestione delle cure sanitarie e nella promozione della salute a livello locale e globale.

LA MATERNITÀ IN UGANDA

Nelle zone rurali, dove risiede il 90% della popolazione, **solo il 46%** delle donne **effettua visite di controllo** durante la gravidanza, e solo il **53%** accede ad **un parto assistito**

Il tasso di **mortalità materna** è altissimo: **343 su 100.000 bambini nati vivi** (in Italia è di 3)

Il tasso di **mortalità neonatale per 1000** nati vivi **è di 20 bambini** (in Italia è di 4)

Il continente africano detiene ancora oggi **solo il 3% del personale sanitario mondiale**; in Uganda è presente 1,7 medici e 13 infermiere/ostetriche ogni 10.000 abitanti (UNDP 2016)

Fonte: State of The World’s Children 2015-2016 Country Statistical Information - UNICEF

SR CARMEL ABWOT

dal 1998 direttrice della St. Mary Midwifery Training School di Kalongo.



“Chiedetevi perché Dio ha scelto voi tra tante.

Il futuro del paese è nelle vostre mani, dimostrate la vostra gratitudine per quest'opportunità lavorando ogni giorno con dedizione e impegno”.

Sr Carmel Abwot durante la consegna dei diplomi alle studentesse.

Un bilancio a sessant'anni dalla nascita: Sr Carmel ci racconta come il progetto scolastico ha contribuito a migliorare la situazione delle donne in Uganda?

Formare queste giovani donne

a diventare ostetriche qualificate è essenziale per ridurre il tasso di mortalità materno infantile. Ma non solo. Loro stesse ne traggono immenso beneficio: grazie alla possibilità di un lavoro sono in grado di contribuire al sostentamento della famiglia, pagare le tasse scolastiche per i loro fratelli, e aiutare concretamente le altre donne, diventando veri modelli di riferimento. Svolgono, infatti, un importante ruolo di consigliere di altre donne in difficoltà, come ad esempio le vittime di violenza domestica, ancora oggi uno dei gravi problemi che affligge l'Uganda.

Cosa significa per lei essere Direttrice della scuola?

Significa essere come una scala o un ponte che le giovani donne percorrono per raggiungere i loro obiettivi nella vita; attraverso l'insegnamento le incoraggio a diventare donne assertive.

Quali sono le maggiori sfide che le studentesse devono affrontare?

Sicuramente il problema delle tasse scolastiche perché la maggior parte di queste ragazze proviene da famiglie povere, contadine, ha perso un genitore o entrambi e quindi la difficoltà a poter intraprendere un percorso di studi che può contribuire al loro riscatto sociale è un ostacolo non facile da superare.

Che cosa desidera per le loro?

Vorrei che le ragazze in difficoltà finanziarie fossero sostenute negli studi in modo da poter realizzare i loro sogni. E vorrei che la scuola fosse sempre riconosciuta come un centro di eccellenza professionale secondo i valori cristiani, trasferendoli alle future ostetriche. Tutto lo staff dovrebbe emulare le azioni di Cristo che si riflettono nella vita di Padre Giuseppe Ambrosoli come medico e missionario. Questo il mio augurio per il 60° anniversario della scuola e per ringraziare Padre Giuseppe della sua umanità e lungimiranza.

Ha un bel ricordo di Padre Giuseppe che vorrebbe condividere con noi?

Non ho incontrato personalmente il Dr. Ambrosoli, ma attraverso le preghiere sento che siamo riusciti a portare avanti l'importante eredità che ci ha lasciato, a mantenere la scuola durante la guerra, fino ad oggi.

Il suo esempio mi ha sempre ispirato a seguire le sue orme, a servire gli altri con amore e gioia.

ESSERE DONNA IN UGANDA

In Africa la decade **2010-2020** è stata battezzata come la **“decade della donna”**. A livello nazionale, 51 di 53 Paesi hanno firmato la “Convenzione per Eliminare tutte le Forme di Discriminazione contro le Donne” (CEDAW) e più di 18 stati hanno assunto una politica nazionale di genere. Nonostante ciò, la discriminazione contro le donne oltre agli ostacoli culturali che permeano tutte le società africane, continuano a impedire la piena autonomia femminile.

In Uganda le donne continuano a essere discriminate, è negato loro l'accesso alla vita lavorativa, a servizi quali la sanità e l'istruzione.

L'indice di fertilità è altissimo: ognuna ha **in media 6 figli**.

Si occupano da sole in prima persona della casa, della famiglia, del lavoro nei campi e dell'approvvigionamento dell'acqua.

Più di 1 donna su cinque di età compresa tra i 15 e i 49 anni ha subito un qualche tipo di **violenza sessuale**. Molte delle violenze avvengono in ambiente domestico.

Le donne sono altamente svantaggiate nel mercato del lavoro come dimostra l'alto tasso di **disoccupazione femminile**.

Le Nazioni Unite hanno calcolato che il Paese presenta **un altissimo indice di disparità di genere** (gender inequality index, pari a 0.522), dovuto all'alta mortalità materna, all'alto tasso di fecondità delle adolescenti e alle **ridotte possibilità di emancipazione delle donne**, che classificano **il Paese al 121° posto su 149 analizzati** (UNDP, Uganda Country Gender Assessment, 2016).

La forza delle donne

È vita in Uganda.



**SALUTE E
ISTRUZIONE**

**TUTTO CIÒ DI CUI
HANNO BISOGNO**

**SOSTIENILE CON
IL TUO 5X1000**

**CODICE FISCALE
95055660138**



**Fondazione
Dr. Ambrosoli**
Memorial Hospital

**Devolvere il 5×1000
alla Fondazione Ambrosoli è davvero facile!**

01

Compila il modulo 730, il CU oppure il Modello Unico

02

Firma nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale"

03

Indica il codice fiscale di Fondazione Ambrosoli:
95055660138

04

Anche chi non compila la dichiarazione dei redditi ma solo il modello CU, può farlo compilando l'apposita scheda integrativa.



L'ostetrica è la prima persona che riceve **un neonato nelle sue amorevoli mani**

HIDA SIDA

Una giovane ostetrica, il cui percorso di studi è stato finanziato grazie al vostro generoso sostegno. Questa è la sua storia.

Mi chiamo Hida Sida, ho 19 anni, sono nata il 28 aprile 1998 e vivo nel distretto di Gulu in Nord Uganda, con la mia mamma e le mie due sorelle. Ho iniziato i miei studi alla scuola primaria Maria Immacolata, in seguito sono andata alla scuola secondaria del Sacro Cuore. Nel 2016 mi sono iscritta alla St. Mary's Midwifery Training School per conseguire il Certificato in Ostetricia.

La mia mamma è una donna single che si prende cura di noi tre figlie. Mio padre ci ha abbandonato quando avevo 5 anni e da allora non ne so più nulla. La mia mamma è una contadina che coltiva e vende ciò che raccoglie e con questo ci mantiene.

Mi sono iscritta alla St. Mary's il 4 aprile 2016: io adoro questa scuola, è la migliore del paese.

Ho deciso di diventare un'ostetrica subito dopo essermi recata al presidio medico di Gulu e aver visitato il reparto di maternità: quello che ho visto è stato decisivo nel motivarmi a diventare ostetrica. L'ostetrica è la prima persona che riceve un neonato nelle sue amorevoli mani ma mentre ci sono moltissime mamme, le ostetriche sono poche. Questo mi ha spinto con forza a diventare un'ostetrica per unirmi alle altre ostetriche e salvare la vita delle mamme e dei loro bambini.

Hida Sida si è diplomata alla St. Mary Midwifery Training School a dicembre del 2018. Oggi lavora stabilmente nel reparto maternità dell'ospedale di Kalongo.

Informativa Privacy: Il 25 Maggio è entrato in vigore il Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) sulla protezione dei dati, per una maggiore trasparenza nella gestione dei dati personali. Fondazione Ambrosoli si è adeguata alla nuova normativa che permetterà una gestione ancora più attenta e sicura dei tuoi dati personali. Per maggiori informazioni sulle modalità di raccolta e di utilizzo dei tuoi dati personali o per esercitare i tuoi diritti e cancellare o modificare i tuoi dati personali, t'invitiamo a leggere l'informativa pubblicata sul nostro sito www.fondazioneambrosoli.it nella sezione dona ora e a chiamarci allo 0236558852 o a scrivere a: info@fondazioneambrosoli.it. Continuerai a ricevere informazioni e aggiornamenti sui nostri progetti a Kalongo, in Nord Uganda e sulle attività di sensibilizzazione e iniziative di raccolta fondi che portiamo avanti in Italia a sostegno del Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e della St. Mary's Midwifery Training School di Kalongo.



**Fondazione
Dr. Ambrosoli**
Memorial Hospital

COME PUOI SOSTENERCI:

- Con il tuo 5x1000 nella dichiarazione dei redditi, alla casella "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale...": inserisci la tua firma e il nostro codice fiscale 95055660138
- Con bonifico bancario intestato a Fondazione Dr. Ambrosoli su conto corrente

Credito Valtellinese:
IT25M0521610900000000000750

Banco Desio:
IT70 I034 4010 9010 0000 0613 200

- Con il bollettino postale che trovi qui allegato o con bollettino bianco intestato a Fondazione Ambrosoli n°8758230
- Con carta di credito sul sito www.fondazioneambrosoli.it

BENEFICI FISCALI:

Fondazione Ambrosoli è una "Onlus" pertanto i privati e le aziende che compiono un'erogazione liberale a nostro favore possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dal DLgs 117/2017, articolo 83, applicabile alle ONLUS, ODV e APS, ai sensi dell'art.104 comma 1 del medesimo decreto. Si ricorda che:

- Per usufruire delle agevolazioni fiscali è necessario conservare l'attestazione della donazione: la ricevuta del bollettino postale, l'estratto conto bancario o l'estratto conto della carta di credito.
- Ricordarsi sempre di specificare i propri dati: nome e cognome, indirizzo email o postale se si desidera la ricevuta di donazione.
- Non beneficiano delle agevolazioni fiscali le erogazioni liberali effettuate in contanti.

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento



sul C/c n. **8758230** di Euro

CODICE IBAN

BancoPosta

IMPORTO IN LETTERE

**FONDAZIONE DOCTOR AMBROSOLI
MEMORIAL HOSPITAL KALONGO ONLUS**

CAUSALE 01/19

IL MIO SOSTEGNO ALL'OPERA DI PADRE GIUSEPPE A KALONGO

€ 25 € 50 € 150 altro

ESEGUITO DA

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito



sul C/c n. **8758230** di Euro

CODICE IBAN

BancoPosta

IMPORTO IN LETTERE

**FONDAZIONE DOCTOR AMBROSOLI
MEMORIAL HOSPITAL KALONGO ONLUS**

CAUSALE 01/19

IL MIO SOSTEGNO ALL'OPERA DI PADRE GIUSEPPE A KALONGO

€ 25 € 50 € 150 altro

ESEGUITO DA

BOLLO DELL'UFF. POSTALE
codice cliente

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE!
importo in euro

1 d

ML 05/05/16 55177 04/24.08.2012

000008758230< 674>

AVVERTENZE

Il bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni.

Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.



ALTRI MODI PER SOSTENERCI:

- **Attiva una donazione periodica**
Ci consentirai di sostenere con più efficacia i bisogni dell'ospedale e aiutare un maggior numero di persone, pianificando in modo più efficiente le nostre azioni.
- **Sostienici con un lascito testamentario**
Fare testamento è un gesto semplice e non oneroso ma concreto e consapevole che ci offre l'opportunità di lasciare traccia di noi e di farlo continuando a sostenere anche in futuro le cause in cui davvero crediamo.
- **Presentaci alla tua azienda**
Sostenendoci la tua azienda può valorizzare il suo impegno sociale, migliorare la sua reputazione e differenziare la sua strategia di comunicazione e marketing.

G R A Z I E

Per maggiori informazioni
chiamaci allo 02.36558852
o scrivi a
info@fondazioneambrosoli.it

1959-2019

da sessant'anni al loro fianco. Perché il futuro dell'Africa inizia con loro.



Jasinta Akello



Laker Gladys



Asibazo Viola



Hellen Akwero



Agea Paska



Agiro Rebecca



Adong Felly



Akoli Sharon



Amoding Dinah



Apio Gloria



Oyella Lydia



Ato Nighty Angel



Sida Hida



Akidi Alice

FEDERICA PERINETTI

Wave Design & Communication
Partner sostenitore di Fondazione Ambrosoli



Ho sempre pensato all'Africa come alla meravigliosa culla della Natura, un luogo in cui il concetto di vita e i valori dell'esistenza stessa sono diversi dai nostri e forse più vicini e in contatto con l'ambiente. E grazie a questo meraviglioso viaggio ho potuto vivere una delle esperienze più toccanti della mia vita.

Atterrata con un piccolo aereo, insieme ai miei compagni di viaggio, ai piedi del Monte Oret, la montagna del vento, a due passi dalla grande realtà del Dottor Ambrosoli Memorial Hospital, mi sono immediatamente sentita un membro dell'armoniosa comunità che vive in simbiosi con l'ospedale: medici, infermieri, ostetriche, suore, pazienti e parenti che condividono il tempo e gli spazi di questa incredibile struttura.

Si respira un'atmosfera di sorprendente serenità. Nonostante la mancanza di risorse, la gravità di alcune patologie trattate e i limiti strutturali, si ha la palpabile sensazione che gli insegnamenti di padre Giuseppe ispirino ancora, il lavoro di tutti.

Porterò sempre nel cuore la commovente accoglienza che abbiamo ricevuto durante la visita della scuola di ostetricia; un simbolo per il futuro delle donne africane del posto e, al contempo, un esempio di lungimiranza di padre Giuseppe.

Sono rimasta toccata profondamente dal grande entusiasmo che le studentesse dimostrano quotidianamente e che forse ogni mamma italiana si augurerebbe di cogliere nei propri figli.

Da questo entusiasmo sgorga sincera e profonda riconoscenza verso la Fondazione Ambrosoli, che mi rendo conto, ha fatto qualcosa di davvero miracoloso. Mi fermo a guardare le aule, e le ragazze che studiano, Sr Carmel e Sr Teddy che sostengono e rendono forti ognuna di loro, come madri e amiche amorevoli, che non dimenticano nessuno e gestiscono l'organizzazione della scuola con grande professionalità.

E non potrò certo dimenticare i bambini, presenti ovunque. Porterò con me i loro sguardi attenti, i loro sorrisi, le loro espressioni curiose e quelle delle loro mamme che sentono di trovare in questo luogo le cure migliori per se stesse e per i loro figli.

Voglio infine ringraziare di cuore Giovanna Ambrosoli e tutto il suo team per avermi dato la grande opportunità di sentirmi parte di questo progetto, toccando con mano come anche il piccolo contributo della nostra Agenzia ha potuto portare un vantaggio concreto a questa comunità.



ACQUA PULITA = SALUTE

Il fabbisogno di acqua del Dr. Ambrosoli Memorial Hospital **è di 93.705 litri al giorno** ed è garantito interamente dal funzionamento di quattro pozzi. Grazie al sostegno di **Wave Design & Communication** abbiamo recentemente installato un clorinatore per garantire la disinfezione dell'acqua di tutti e quattro i pozzi.

In assenza di un sistema di trattamento dell'acqua, il metodo più comunemente usato per garantirne la buona qualità è la **clorazione** che elimina i microorganismi, gli odori ed è efficace contro molti batteri patogeni e non patogeni, riduce sensibilmente il rischio d'infezioni gastrointestinali e rappresenta una misura preventiva in caso di contaminazione dell'acqua proveniente dai pozzi.



Novembre 2018

SCATTI DI VITA DA KALONGO

“Vivere un’esperienza in Africa e soprattutto a Kalongo è qualcosa che consiglieri a tutti, perché **troppo spesso ci dimentichiamo di quanto siamo fortunati** a vivere nella parte ‘facile’ del mondo”

Marco Mignani,
fotografo di lunga esperienza internazionale

La forza delle donne

È vita in Uganda.



**SALUTE E
ISTRUZIONE**

**TUTTO CIÒ DI CUI
HANNO BISOGNO**

**SOSTIENILE CON
IL TUO 5X1000**

**CODICE FISCALE
95055660138**

Fondazione Dr. Ambrosoli • Via Bartolomeo Panizza,7 20144 - MILANO
Tel.02.36558852 • info@fondazioneambrosoli.it • www.fondazioneambrosoli.it



Kalongo News, il periodico della Fondazione Dr. Ambrosoli
Sede legale: Via Via Roncate, 4/B - 22100 Como
Uffici: Via Bartolomeo Panizza, 7 - 20144 MILANO
Proprietario della testata ed Editore: Fondazione Dr. Ambrosoli
Memorial Hospital Kalongo Uganda ONLUS,
Iscritta al Registro Stampa Editori presso il Tribunale di Como
Registro Stampa, num: 1/16. Repertorio ROC, num: 26242
Codice fiscale: 95055660138
Direttore responsabile: Emma Lupano
Responsabile legale: Giovanna Ambrosoli

Grafica: Matteo Carini Design - www.matteocarini.com
Tipografia: Elpo Edizioni, Via Cesare Cantu' 11 22100 Como

Informativa Privacy: Informiamo che i dati personali da Lei forniti ed inviati a Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital saranno trattati nel pieno rispetto della privacy e secondo i fini per i quali sono stati raccolti, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003, e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 679/2016). Per ulteriori chiarimenti sull'informativa privacy consulta il sito www.fondazioneambrosoli.it alla sezione donaora.